

Indeterminata	Indeterminata	Indeterminata	Indeterminata	Indeterminata
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Pagina 1 di 4

			PRESSIONI			BESAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Specie/habitat	Obiettivo	Priorità (SICV)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigila (per misura di piano)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UE	Azione	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento fino 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (LAV)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6210* Formazioni erbose secche seminaturali a facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Il monitoraggio periodico (adesso 3-4 anni) è non solo preadattato alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare gli effetti della dinamica naturale o per verificare l'impatto degli ungulati selvatici (invasione R02)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2500	-	no		Fondi dell'Ente, Fondi regionali	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali a facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05 PA07	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cacciagione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento della vegetazione legnosa	50	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Intervento di taglio periodico della vegetazione arboreo-arbustiva e di sfalco della vegetazione erbacea infestante. Intervento da effettuare entro 5-10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è prevista l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari	10000	-	no		Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali a facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cacciagione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	IR - incentivazione	Incentivare la gestione mediante uno sfalco periodico o pascolamento	50	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare una gestione dell'habitat mediante un pascolamento o uno sfalco all'anno. Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi più sensibili per l'attività del entomofauna. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Azienda agricola	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole	500/ha	-	no		CSR	
8210 Prati riccione calcarei con vegetazione camosifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Limitazioni delle attività antropiche	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	SI		Gli interventi di sbancamento e dispaggio sono da limitare alle necessarie operazioni di messa in sicurezza di strutture e infrastrutture sottostanti. L'addebiamento, la promozione e la fruizione di vie o piste di arancipata dovrà essere oggetto di specifica autorizzazione, e ovunque necessario di valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore. DGR N.429 del 30.11.2015 R.02. 10 - n. 56 del 10.12.2015			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no			
9140 Foreste filriche di Fagus sylvatica (Aemoneo-Fagion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	9	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio periodico (adesso 6 anni) non solo preadattato alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'efficacia degli interventi finalizzati ad incrementare la ricchezza			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2250	-	no		Fondi dell'Ente, Bandi regionali specifici	
9140 Foreste filriche di Fagus sylvatica (Aemoneo-Fagion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la ricchezza	30	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Mantenimento di almeno 10 alberi/habitat per ettaro destinati all'invecchiamento indefinito e la presenza di almeno 25 mc/ha di ricchezza, a piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 30 cm). La scelta delle piante da rilasciare all'invecchiamento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. I tagli per incrementare la ricchezza devono essere a carico delle specie esotiche qualora presenti. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è prevista l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. I soggetti beneficiari possono essere minori, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella gestione e valorizzazione	4.000€/ha	-	no		Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
9140 Foreste filriche di Fagus sylvatica (Aemoneo-Fagion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la ricchezza	50	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Mantenimento di almeno 10 alberi/habitat per ettaro destinati all'invecchiamento indefinito e la presenza di almeno 25 mc/ha di ricchezza, a piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 30 cm). La scelta delle piante da rilasciare all'invecchiamento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. I tagli per incrementare la ricchezza devono essere a carico delle specie esotiche qualora presenti.			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree	Durante la richiesta di autorizzazione al taglio da parte dei privati l'ente gestore rilascia delle specifiche prescrizioni sul mantenimento della ricchezza come previsto dal PRF	N.d.	-	no		Fondi privati	
9140 Foreste filriche di Fagus sylvatica (Aemoneo-Fagion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione	Prescrizioni di tipo selviculturali	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Obblighi previsti per l'habitat 9140 dal P.I.F. Approvato con D.L.R. 29 maggio 2018 - n. X/367 e successivo aggiornamento approvato con D.L.R. 7 febbraio 2022 - n. 6/9207 1) È obbligatorio il rispetto del sottobosco, evitando di effettuare qualsiasi tipo di ripulitura; è possibile derogare al divieto di effettuare ripulitura fra l'1° agosto e la fine di febbraio solo per garantire la sicurezza del cantiere oppure per accertate esigenze di prevenzione degli incendi. 2) Nell'ambito dei boschi di proprietà pubblica viene favorito l'invecchiamento delle specie e la conversione ad alto fusto delle faggette. 3) Nelle proprietà private è permesso il perseguitamento delle attività selviculturali che prevedono la gestione a ceduo matriciato finalizzato all'ottenimento di legna da ardere con l'accortezza di rilasciare almeno 5-10 piante stramature per ettaro. 4) Sono vietati gli interventi di conferimento dei caduti. 5) In ogni caso il governo a ceduo è da mantenersi su suoli con forte pendenza per evitare che l'eccessivo peso del soprassuolo innesci processi di franamento e conseguente erosione del suolo. 6) Sono vietate le sostituzioni di faglie con conifere, soprattutto con abete rosso (Picea excelsa). Inoltre: - Dovranno essere rilasciate specie minoritarie in grado di accrescere la biodiversità a livello locale; - Sarete il grado di termostia, il trattamento selviculturali non deve favorire l'ingresso di specie quali il carpino nero, prevedendo superfici di taglio non troppo estese; - Sono vietati, salvo per motivi di sicurezza pubblica, il taglio delle seguenti specie : tasso (Taxus baccata), abete bianco (Abies alba), cerro (Quercus cerris). 7) È necessario salvaguardare, soprattutto nei cedui, la componente arbustiva.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no			
9140 Foreste filriche di Fagus sylvatica (Aemoneo-Fagion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di attività selviculturali	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Obblighi previsti per l'habitat 9140 dalla DGR N.429 del 30.11.2015 R.02. 10 - n. 56 del 10.12.2015 1) È obbligatorio il rilascio salvo casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione. 2) È obbligatorio il rilascio degli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità. 3) È obbligatorio il rispetto del sottobosco, evitando di effettuare qualsiasi tipo di ripulitura. È possibile derogare l'1° agosto e la fine di febbraio per garantire la sicurezza del cantiere oppure per accertate esigenze di prevenzione degli incendi. 4) È obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti da ciascun ente forestale, in collaborazione con l'Ente gestore, quando presenti in quantità inferiore a due piante ogni mille metri quadrati. 5) È obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estrazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selviculturali. 6) nei boschi pubblici afferenti all'habitat 9140 deve venir favorito l'invecchiamento dei boschi e la conversione ad alto fusto; 7) nelle proprietà private è permesso il perseguitamento delle attività selviculturali dell'habitat 9140 che prevedono la gestione a ceduo matriciato finalizzato all'ottenimento di legna da ardere con l'accortezza di rilasciare almeno 5-10 piante stramature per ettaro; sono vietati gli interventi di conferimento dei caduti; 8) Su suoli con forte pendenza si prevede il governo a ceduo per evitare che l'eccessivo peso del soprassuolo innesci processi di franamento e conseguente erosione del suolo. 9) Sono vietate sostituzioni di faglie con conifere soprattutto Picea excelsa. 10) obbligo di rilascio di specie minoritarie in grado di accrescere la biodiversità a livello locale; 11) divieto di favorire l'ingresso di carpino nero, prevedendo superfici di taglio non troppo estese; 12) è vietato il taglio specie di tasso (Taxus baccata), abete bianco (Abies alba), cerro (Quercus cerris).			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MLC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L.n.6)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di attività silvicolturali	100	Habitat forestali	Ente Gestore	SI		<p>Obblighi previsti per tutti i boschi dalla DGR X/4429 del 30.11.2015 RURL SO n. 50 del 10.12.2015</p> <p>1) è obbligatorio il riascio salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione;</p> <p>2) è obbligatorio il riascio degli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il riascio comporti pericolo per la pubblica incolumità;</p> <p>3) negli habitat boschivi 91 K0 e 91 A0 è obbligatorio il rispetto del sottobosco, evitando di effettuare qualsiasi tipo di ripulitura. E' possibile denegare l'1 agosto e la fine di febbraio per garantire la sicurezza del cantiere oppure per accertate esigenze di prevenzione degli incendi;</p> <p>4) è obbligatorio il riascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti da ciascun ente forestale, in collaborazione con l'Ente gestore, quando presenti in quantità inferiore a due piante ogni mille metri quadrati;</p> <p>5) è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio e estrazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio silvicolturale;</p> <p>6) è obbligatorio, durante le attività silvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta;</p> <p>7) è vietato il rimboschimento, ad eccezione dei ripristini a seguito di incendi, frane o su specifici progetti approvati dall'Ente gestore;</p> <p>8) nei boschi cedui non è permesso il taglio esecutivo e il taglio con riascio di matricine;</p> <p>9) in tutte le formazioni classificate "habitat" si applicano i criteri di gestione improntati alla silvicoltura naturalistica, senza distinzione tra ceduo e fustaia;</p> <p>10) sono vietate sostituzioni di taglio con confine soprattutto Picea excelsa;</p>			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di attività silvicolturali	100	Habitat forestali	Ente Gestore	SI		<p>Obblighi previsti per tutti i boschi dal P.I.F. Approvato con D.G.R. 29 maggio 2018 - n. 16/767 e successivo aggiornamento approvato con D.G.R. 7 febbraio 2022 - n. 16/7957</p> <p>1) In tutti i boschi è obbligatorio il riascio, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione.</p> <p>2) In tutti i boschi è obbligatorio il riascio degli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il riascio comporti pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p>3) In tutti i boschi è obbligatorio il riascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti da ciascun ente forestale, in collaborazione con l'Ente gestore del sito Natura 2000, quando presenti in quantità inferiore a due piante ogni mille metri quadrati.</p> <p>4) In tutti i boschi è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante indicate nel Piano di Indirizzo Forestale, mediante il taglio o estrazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio silvicolturale.</p> <p>5) In tutti i boschi è obbligatorio, durante le attività silvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare disturbo o pregiudizio alla nidificazione, riproduzione, svezzamento, danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o dei corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta, con particolare riferimento alle specie protette di cui alla L. 16/7086.</p> <p>6) E' vietato il rimboschimento, ad eccezione dei ripristini a seguito di incendi, frane o su specifici progetti approvati dall'Ente gestore.</p> <p>7) Per impianti e pecore di sostituzione, le cui presenza va a discapito dello sviluppo delle faggete, è auspicabile la conversione verso boschi maturi di faggio.</p> <p>8) Nei boschi cedui non è permesso il taglio esecutivo e il taglio con riascio di matricine.</p> <p>9) In tutte le formazioni classificate "habitat" si applicano i criteri di gestione improntati alla silvicoltura naturalistica, senza distinzione tra ceduo e fustaia.</p> <p>10) Per quanto riguarda la stagione silevna, eventuali limitazioni sul periodo delle operazioni di taglio e utilizzazioni del bosco potranno essere introdotte dall'ente gestore a seguito dei risultati ottenuti con l'attività di monitoraggio.</p>			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				